

77/3/09

**HINTERLAND** Il comitato di quartiere Acilia sud 2000 per voce del suo rappresentante Edoardo Foti torna ancora una volta a parlare dell'abbandono degli spazi del territorio chiedendo la realizzazione di strutture sportive "all'americana" a bassa manutenzione

## Via Bocchi, trasformare l'area verde in un parco attrezzato

Trasformare un terreno abbandonato in un parco attrezzato con strutture sportive all'americana a bassa manutenzione. È questa la proposta del comitato di quartiere Acilia sud 2000 per l'area di via Amedeo Bocchi per voce di Edoardo Foti. "Il Piano di zona 10V Acilia sud, doveva rappresentare il fiore all'occhiello della XIII Circoscrizione, ora Municipio. Doveva, infatti, sanare anni di abusivismo e anni senza servizi e senza un minimo di strutture sanitarie. Nel lontano 1989 tutta l'edilizia abitativa prevista nel Piano era completata, mancava solo quella destinata ai servizi: il poliambulatorio, la posta, le scuole, il verde pubblico attrezzato. La posta e le scuole furono completate a seguire. Il parco, dopo vent'anni, e le aree verdi previste nel piano, oltre il parco, non sono mai state com-

pletate e attrezzate in un modo decoroso. Una, in particolare, è abbandonata al peggior degrado, e proprio vicino ad una scuola materna in via Bepi Romagnoni. Negli anni che vanno dal 1995 fino al 2000 si è cercato di far realizzare il poliambulatorio di via Bocchi. L'area prevista per l'ubicazione della struttura è, ed era, di circa 4000 metri quadri. Il comitato ha più volte, durante quel quinquennio, denunciato lo stato di abbandono dell'area e la necessità di iniziare i lavori. Successivamente la Regione e il Comune decisero di ristrutturare l'edificio dell'attuale centro di Casal Bernocchi abbandonando il progetto di via Bocchi. In questi ultimi anni quell'area è diventata pericolosa per l'incolumità



della gente. Ogni anno in primavera inoltrata, con l'erba alta, racconta Foti - scoppia puntuale l'incendio e puntualmente il comitato, dopo aver denunciato preventivamente il possibile evento, ricorda ad amministratori e politici di destinare ad un uso più dignitoso quello spazio. Ultimamente i cittadini che abitano al confine di quell'area denunciano la presenza di ratti di ogni dimensione. Il comitato, in tutti questi anni, ha formulato varie ipotesi: realizzare una piazza, o meglio, una piazza con strutture sportive "all'americana" con

campo di basket polivalente del tipo presente nei quartieri delle grandi città sia degli Stati Uniti che europee, oppure la sede della delegazione. Nell'ottobre scorso, durante un incontro con gli amministratori del Municipio presso la biblioteca pubblica Sandro Onofri, il comitato ha formalizzato la richiesta di realizzare una piazza con strutture sportive a bassa manutenzione. Questa proposta ha incontrato anche il favore della commissione urbanistica municipale che, nella persona del suo presidente, ha manifestato grande interesse per il pro-

getto nel corso di un sopralluogo nel quartiere, avvenuto nel novembre 2008. Da allora il comitato - prosegue Foti - è ancora in attesa di riscontro da parte degli amministratori. In un quartiere, come quello di Acilia sud, la piazza rappresenta un punto d'incontro tra i cittadini e funzionale per la formazione del tessuto sociale. Non esistono attualmente punti di aggregazione ed incontro. Le aree verdi sono poco frequentate a causa della loro scarsa praticabilità: mancanza di ombreggiatura, sporcizia, cassonetti stracolmi, parco giochi vecchi e rotti da molto tempo, pali della luce senza luce. Con la nostra proposta l'area di via Bocchi, con poca spesa, potrebbe diventare il centro di aggregazione e ritrovo dell'intero quartiere, per giovani e meno giovani. Il comitato - conclude Foti - è fermamente intenzionato a contrastare, nello stesso tempo, qualunque destinazione d'uso diversa da servizi pubblici, quali: piazza, giardino o altro. Questo quadrante di città ha già offerto il proprio contributo sull'altare dell'industria dell'edilizia privata. Forse è l'ora di impegnare più risorse nel disegnare nuove strade, migliorare l'esistente e fornire qualche servizio in più: la piazza di via Bocchi".



### ■ ACILIA

#### "Ripristinare il doppio senso in via Siviero"

Ripristinare il doppio senso in via Siviero ad Acilia. È questa la richiesta di alcuni residenti che si sono rivolti al Municipio chiedendo un suo intervento. "Da anni - scrivono - cerchiamo di circolare liberamente a doppio senso nella via dove abitiamo, ma nonostante il divieto con zona rimozione e le segnalazioni fatte questo non risulta ancora possibile. Nei mesi scorsi dopo un sopralluogo della polizia municipale addirittura il cartello che indicava il divieto di sosta è stato cancellato con dello spray nero. Un fatto gravissimo a nostro parere. La situazione - concludono - non è più tollerabile e specialmente il sabato e la domenica è diventata critica con la strada che si è trasformata a senso unico nonostante sia a doppiosenso".



**DRAGONA** Si terrà il prossimo 28 marzo il sit in di protesta davanti al XIII Municipio per chiedere la chiusura dell'area di via Ortolani

### Casapound: 2000 firme contro il campo nomadi

"Le 2000 firme che ci eravamo prefissati di raccogliere sono state raggiunte ed ora siamo pronti a scendere in piazza". È questo il commento di Luca Marsella, portavoce di CasaPound Italia nel XIII Municipio, dopo l'ultima raccolta firme organizzata sabato scorso ad Ostia che ha consentito all'associazione di superare le duemila sottoscrizioni per la chiusura del campo nomadi di Dragona. "L'obiettivo è stato raggiunto, - ha spiegato Marsella - nei prossimi giorni chiederemo un incontro al presidente del XIII Municipio Vizzani per consegnare le firme dei cittadini con i quali abbiamo preso un impegno che vogliamo rispettare. È ora che l'amministrazione di via Claudio

si renda conto che quel campo nomadi è un problema, è degrado e criminalità, e che l'unica soluzione è la sua chiusura". CasaPound ha organizzato un sit-in di protesta per il 28 Marzo sotto al XIII Municipio ad Ostia che vedrà l'associazione manifestare per tutta la mattinata. "Invitiamo tutti i cittadini che ci hanno mostrato il loro appoggio in queste settimane, - ha detto in proposito Marsella - a partecipare alla manifestazione per dimostrare alle istituzioni, che CasaPound non è sola, ma

ha dalla sua parte centinaia di cittadini che sostengono questa battaglia e che sono pronti a farsi sentire. Il nostro obiettivo è che la giunta intervenga, come nel caso della messa in sicurezza di viale dei Romagnoli, avvenuta soltanto dopo che il problema è stato sollevato da noi. Ci auguriamo che le 2000 firme raccolte e la manifestazione del 28 marzo spingeranno le istituzioni almeno a prendere in considerazione questa vera e propria emergenza presente sul nostro territorio. Se non verremo presi in considerazione - ha concluso Marsella - continueremo a portare avanti questa battaglia, continueremo a raccogliere firme e a manifestare".

